

COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2019, rappresenta certamente l'ultimo bilancio di mandato amministrativo e, pertanto, necessariamente comprende il completamento di investimenti e progetti che l'amministrazione ha fatto propri in questi anni.

Rappresenta altresì la misura e lo strumento di attuazione di una ricostruzione post sisma che nel 2018 ha solo iniziato a muovere i primi passi.

Certamente pesa negativamente sul piano degli investimenti, la poca chiarezza della normativa statale e commissariale; esempio emblematico è la normazione del Commissario alla Ricostruzione in materia di utilizzo dei fondi assicurativi del terremoto che, con Ordinanza n. 43 del 15.12.2017 ha di fatto bloccato l'utilizzo dei fondi suddetti intervenendo, con dubbi profili di legittimità, su una materia non disciplinata dal legislatore.

Tra le opere programmate dall'Amministrazione vi è anche il 1° stralcio della sistemazione del dissesto idrogeologico del versante Sud del centro Storico.

Nella gestione sul piano della spesa corrente, l'Ente sconta una difficoltà di programmazione per diversi fattori, tra cui le accresciute difficoltà di previsione delle entrate ancora legate alle situazioni di inagibilità, trasferimento di persone residenti derivante dal sisma, nonché la sempre scarsa chiarezza del legislatore nazionale in materia fiscale degli Enti Locali.

L'amministrazione comunale segue la politica di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere i Servizi ed accrescerne anche la qualità. Obiettivi che si intende perseguire con sempre maggiore attenzione sulle spese sociali, sull'educativa scolastica e domiciliare, sviluppando una ulteriore progettualità sperimentale per l'assistenza alle persone fragili (progetto Smart Village) .

Non mancherà il sostegno alla animazione culturale per la Comunità attraverso il mantenimento di iniziative ed eventi a carattere culturale e aggregativo.

Pertanto, nel corso del 2019 lo spirito dell'amministrazione sarà quello del passato: operare in modo equilibrato e trasversale per garantire i servizi ai cittadini, cercando di programmare le spese anche attraverso variazioni di bilancio in corso dell'anno finanziario in modo da raggiungere equilibrio tra esigenze specifiche dei settori amministrativi.

Il Sindaco

-Giuseppe Forti-

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1. Questo bilancio di previsione per l'anno 2019 certifica in maniera indiscutibile una situazione di grande difficoltà e rispecchia il profondo disagio economico che il nostro territorio , così come l'Italia tutta, sta sperimentando.

Le criticità determinate dall'impatto negativo della crisi economica (lavoro, reddito familiare, salute, relazioni sociali) richiedono un'attenzione particolare per prevenire fenomeni di marginalità sociale ed introdurre misure di contrasto alla povertà.

L'Amministrazione intende confermare le seguenti azioni di promozione sociale culturale ed economica:

- Promozione di azioni e interventi specifici per le nuove generazioni (politiche e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la realtà giovanile).
- Miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi comunali per contenere la pressione fiscale.
- Sostegno al recupero di edifici abitativi con incentivazioni per giovani coppie e nuove famiglie.
- Supporto alle attività produttive e commerciali per l'accesso a fondi e misure di innovazione tecnologica.
- Investimento su coesione e sviluppo sociale: pari opportunità, associazionismo, solidarietà tra generazioni, integrazione famiglie e minori stranieri, volontariato, attività aggregative e ricreative per una socialità positiva e inclusiva.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento				750
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.		700
	di cui:	maschi	n.	343
		femmine	n.	357
	nuclei familiari		n.	299
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2017			n.	731
Nati nell'anno		n.	3	
Deceduti nell'anno		n.	18	
		saldo naturale	n.	-15

Immigrati nell'anno	n.	18	
Emigrati nell'anno	n.	34	
		saldo migratorio	n. -16
Popolazione al 31-12-2017			n. 700
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)			n. 33
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n. 45
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n. 78
In età adulta (30/65 anni)			n. 353
In età senile (oltre 65 anni)			n. 191

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,40 %
	2014	1,06 %
	2015	0,55 %
	2016	0,41 %
	2017	0,41%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,73 %
	2014	1,32 %
	2015	1,37 %
	2016	1,23 %
	2017	2,46%
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	1.000 entro il 31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	10,00 %
	Diploma	30,00 %
	Lic. Media	40,00 %
	Lic. Elementare	15,00 %
	Alfabeti	3,00 %
	Analfabeti	2,00 %

Popolazione legale all'ultimo censimento n. **750**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **700** di cui:

maschi n. **343**

femmine n. **357**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **33**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **45**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **78**

in età adulta (30/65 anni) n. **353**

oltre 65 anni n. **191**

Nati nell'anno n. **3**

Deceduti nell'anno n. **18**

Saldo naturale: +/- **-15**

Immigrati nell'anno n. **18**

Emigrati nell'anno n. **34**

Saldo migratorio: +/- **-16**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-31**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **1.000** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **5,99**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **15,00**

strade locali Km **2,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **24**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. 4
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² 1,5
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **200**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. 3
Veicoli a disposizione n. 2

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
TENNACOLA SPA		2,630	GESTIONE DELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO -
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA		4,350	GESTIONE DEL SERVIZIO CALORE
FERMANO LEADER SCARL		1,000	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
CO.S.I.F. Consorzio di Sviluppo industriale		1,670	PROMOZIONE SVILUPPO INTEGRATO EQUILIBRATO ATTRAVERSO INIZIATIVE PRODUTTIVE
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 FERMANO E MACERATESE		0,760	CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LA GESTIONE DEL S.I.I.AATO 4 MARCHE CENTRO SUD
ALIPICENE S.R.L.		2,500	REALIZZAZIONE E GESTIONE AVIO-ELI SUPERFICIE - comunicato recesso in data 06.02.2017
STEAT SPA		0,042	SVOLGIMENTO SERVIZIO TRASPORTI PUBBLICI

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:
le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 10 del 31.03.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 29.09.2017 è stato approvato il PIANO STRAORDINARIO DI REVISIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175).

Ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Monte Vidon Corrado alla data del 23 settembre 2016, come illustrata nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e redatta sulla base dei modelli forniti dalla Corte dei Conti in allegato alle Linee Guida di cui alla deliberazione n. 19/2017.

L'ente attualmente detiene le seguenti partecipazioni:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	01944950441	FERMANO LEADER S.C.A.R.L.	2007	1,000	Attuazione Asse "Leader" del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, presentato dal GAL (Gruppo Azione Locale) per la programmazione 2014-2020. Animazione e promozione dello sviluppo rurale. Formazione ed aiuti all'occupazione. Promozione sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali. Promozione storico-culturale del territorio. Sostegno piccole e medie imprese, sviluppo ed innovazione del sistema agricolo	NO	NO	NO	NO

					locale.				
Dir_2	00948030 440	SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA S.R.L.	1981	4,350	Programmazione, progettazione, indirizzo, coordinamento manutenzione, revisione, trasformazione e completamento della rete distributiva del gas metano. Acquisto, vendita, produzione e gestione energia elettrica, gestione servizio calore.	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01090950 443	STEAT S.P.A.	1986	0,042	Esercizio pubblici trasporti di persone con qualsiasi mezzo. Esercizio attività di noleggio da rimessa con o senza conducente. Gestione agenzie di viaggio. Gestione strutture attrezzate per arrivo e partenza passeggeri. Gestione dei posteggi per veicoli, scale mobili ed ascensori e tutto quanto inerente il trasporto e la mobilità delle	NO	NO	NO	NO

					persone.				
Dir_4	00157980 442	TENNACOLA SPA	2002	2,630	Raccolta e distribuzione acqua potabile e costruzione opere di pubblica utilità	SI	SI	NO	NO
Dir_5	01740690 449	Alipcene srl	2002	2,500	Realizzazione e gestione avio superfice	NO	NO	NO	NO

Con nota del 06.02.2017 protocollo n. 385, è stata comunicata alla Alipicene srl, la volontà di recedere dalla società, tenuto conto che i tentativi già effettuati da altri Soci di cedere le loro quote hanno avuto esito negativo.

Ad oggi la Società Alipicene srl non ha ancora provveduto al rimborso della partecipazione in proporzione al capitale sociale né ha dato seguito alla modifica richiesta.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:	
1. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:	
1. CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE MEDIANTE AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE	
2. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 FERMANO E MACERATE	
NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.	

ALTRO (SPECIFICARE):

E' attiva fino al 30.06.2019 la convenzione per lo svolgimento in forma associata e coordinata della segreteria comunale, tra il Comune di Falerone (capofila) e i Comuni di Monte Vidon Corrado, Montappone e Servigliano.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **136.421,15**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **138.769,56**
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **141.478,33**
 Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **178.330,76**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	6.569,57	695.367,64	0,94
2016	24.443,17	710.075,33	3,44
2015	44.563,37	715.124,36	6,23

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio
---------------------	-------------------------------

	riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale deve procedere a definire un piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ci sono disavanzi

4 – Gestione delle risorse umane

Il programma delle assunzioni viene stabilito con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2018 sarà collocato a riposo un dipendente addetto all'ufficio Tecnico.

Premesso che con D. Lgs. n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs 165/2001.

Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Tale sistema entra pienamente in vigore decorsi i 90 giorni del termine ordinatorio concesso dal D.Lgs. n. 75/2017 al Dipartimento della funzione pubblica per emanare le linee di indirizzo attuative della programmazione dei fabbisogni.

Successivamente con Decreto del 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs.vo n. 165/2001, le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Evidenziato che con la novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica.

Premesso che il Comune non avendo negli ultimi anni registrato pensionamenti non ha potuto prevedere nuove assunzioni e che l'unico pensionamento è quello registrato **nel corso dell'anno 2018**.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: *“le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata*

attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie”.

Il comma 3 dell'articolo 6 novellato del D.Lgs n.165/2001 dispone: *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”.*

Le modifiche della riforma Madia sulla dotazione organica altro non è se non una fotografia del personale in servizio, e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Ovviamente la dotazione organica dell'ente intesa come spesa potenziale massima anno 2019, imposta dal vincolo esterno di cui alla Legge n. 296/2006, non supera il tetto massimo alla spesa di personale (limite imposto dall'art. 1 comma 562 – anno 2008) pari a € 230.814,00.

Puntualizzato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, in estrema sintesi, prevede una pianificazione basata su due grandezze:

- 1) personale in servizio, connesso dalla pianificazione alle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della “vecchia” dotazione di fatto);
- 2) spazi assunzionali utilizzabili.

Richiamati gli artt. 6 c.3 e 6-bis del decreto l.vo 165/2001 per la parte che qui interessa:

- Art. 6. Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche:

3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.

- Art. 6-bis (articolo introdotto dall'art. 22, comma 1, legge n. 69 del 2009). Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni:

“1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché 1 conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.

3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Personale

L'andamento della spesa del personale è stata influenzata dall'emergenza sisma. L'ente infatti a decorrere dall'anno 2017 è stato autorizzato ad assumere n.3 unità e ha sostenuto i costi legati allo straordinario del proprio personale per garantire l'assistenza alla popolazione dopo gli eventi sismici.

Personale in servizio al 31/12/2017 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	2	2	0
Cat.D1	1	0	sisma1
Cat.C	1	0	Agente pm1
Cat.B3	1	1	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	5	3	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **5**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	5	161.917,01	27,61
2016	4	141.348,46	23,79
2015	4	156.382,18	23,14
2014	4	207.763,20	26,76
2013	4	212.457,70	24,63

5 – Vincoli di finanza pubblica

Come noto, il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridisegnato completamente negli ultimi due anni con:

- l'entrata a regime nel 2015 – dopo un periodo di sperimentazione durato tre anni – della riforma degli ordinamenti contabili pubblici prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato e corretto dal D.lgs. n. 126/2014 (armonizzazione contabile)
- l'introduzione delle nuove regole sul pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali, in attuazione della Legge costituzionale n. 243/2012, con conseguente abrogazione di tutte le norme relative al Patto di stabilità interno, a decorrere dal 2016.

Il nuovo sistema contabile non solo si pone l'obiettivo di rendere omogeni i criteri di rilevazione della pubblica amministrazione, ma intende superare le criticità che hanno caratterizzato il precedente ordinamento contabile e porre le basi per il risanamento dei conti pubblici e favorire il coordinamento della finanza pubblica, attraverso il rafforzamento dell'equilibrio sostanziale dei bilanci e una puntuale programmazione degli investimenti.

Da un punto di vista più strettamente contabile, le nuove regole di rilevazione dell'accertamento e dell'impegno distinguono il sorgere dell'obbligazione giuridica perfezionata (momento in cui si registra l'accertamento e l'impegno) rispetto alla sua scadenza, alla sua esigibilità (l'accertamento e l'impegno registrato è imputato all'esercizio in cui si verifica il diritto a riscuotere o l'obbligo a pagare).

Le regole sul pareggio di bilancio, previste dalla Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), richiedevano alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, alle città metropolitane, alle province e a tutti i comuni – a prescindere dal numero di abitanti – di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle voci riguardanti l'accensione e il rimborso di prestiti.

Per il solo anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza era considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il FPV applicato all'entrata è conteggiato con il segno (+), ovvero si somma alle altre entrate rilevanti, mentre il FPV accantonato in spesa è conteggiato con il segno (-), ovvero si decurta dalle entrate rilevanti.

Con Legge n. 164/2016 (G.U. n. 201 del 29.08.2016) si è provveduto alla modifica delle disposizioni del Capo IV della legge n. 243/2012, relativo agli equilibri dei bilanci delle regioni e degli enti locali, quale passaggio necessario per:

semplificare e assicurare gli equilibri di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo;

fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo, volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti pubblici sul territorio.

Nello specifico, le modifiche hanno riguardato:

- la sostituzione dei quattro saldi di riferimento ai fini dell'equilibrio di bilancio con un unico saldo non negativo in termini di

competenza tra entrate finali (primi 5 Titoli del bilancio) e spese finali (primi tre Titoli del bilancio), al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, in linea con quanto previsto per l'anno in corso dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), ai commi da 707 a 734;

- la soppressione degli obblighi di pareggio in termini di cassa e in termini di saldo corrente;
- l'inclusione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), di entrata e di spesa, nel computo del saldo, di entrata e di spesa, nella fase transitoria per gli anni 2017-2019, durante la quale spetta alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica su base triennale, disporre l'introduzione dell'FPV nel calcolo del saldo; l'inclusione definitiva, quindi a regime, nel saldo del FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali, è stabilita a decorrere dall'esercizio 2020;
- le operazioni di finanziamento degli investimenti tramite ricorso al debito o mediante utilizzo degli avanzi di amministrazione, autonomamente programmate dal singolo ente nel rispetto del saldo finale di competenza, non necessitano di ratifica/autorizzazione in sede di "intesa" regionale, laddove avrà la medesima funzione svolta precedentemente dal Patto orizzontale regionale, con finalità redistributive a somma zero di spazi finanziari rilevanti ai fini del saldo di finanza pubblica.

La manovra disposta con il disegno di legge di bilancio 2017-2019 contiene, sul fronte della finanza pubblica locale, modifiche e innovazioni normative volte a proseguire il processo di consolidamento dei conti pubblici e porre le basi per una puntuale programmazione di medio lungo periodo delle risorse sul territorio che permette di rispettare gli equilibri di bilancio da un lato, e favorire, dall'altro, il rilancio degli investimenti pubblici locali ed il rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali su tutto il territorio nazionale; in particolare è l'art. 65 a dettare la nuova disciplina del Pareggio di Bilancio.

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, ma finanziato dalle sole entrate finali (il FPV alimentato dall'avanzo di amministrazione costituirà entrata non rilevante).

Dal 2017, costituirà entrata non rilevante ai fini del pareggio la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Al riguardo, si evidenzia che Il principio contabile della contabilità finanziaria, All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi, al punto 5.4. dispone che nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Il comma 13 disciplina le misure sanzionatorie, in linea con quanto previsto dall'art. 9, comma 4 della Legge n. 243/2012, in caso di mancato conseguimento del saldo, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.
- limiti agli impegni di spesa corrente nell'anno successivo a quello di inadempienza che non potranno essere assunti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti nell'anno successivo a quello di inadempienza;
- divieto di procedere, nell'anno successivo a quello di inadempienza, ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- versamento, nell'anno successivo a quello di inadempienza, al bilancio dell'ente del 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione da parte del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la medesima violazione.

Per gli enti facenti parte del cratere l'art 43 bis del dl. 50/2017 convertito con modificazioni dalla l. 96/2017 favorisce l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o il ricorso all'indebitamento, prevedendo espressamente quanto segue: *“al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.”* Tali spazi vanno rendicontati con la certificazione in sede di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo per gli anni 2017, 2018 e 2019 ai sensi dell'articolo 1, comma 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti NON ha *acquisito* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Dall'anno 2016 vige il blocco dell'aumento delle aliquote comunali, fatta eccezione per la Tari e per le tariffe dei servizi a domanda individuale. Tale previsione normativa risulta più che mai necessaria soprattutto a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibili diversi immobili. Sarebbe alquanto arduo con una base impositiva così ridotta ipotizzare una diversa pressione tributaria.

La perdita di gettito relativa all'imu e alla tari sugli immobili inagibili viene ristorata dallo Stato, ovviamente le spettanze non sono ancora note per l'anno 2018/2019. L'importo definitivo/conguaglio dell'anno 2016 e quello per gli anni dal 2017 al 2020 sarà quantificato tenuto conto delle dichiarazioni di inagibilità totale o distruzione che i contribuenti devono presentare all'Ente e quest'ultimo all'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni, come previsto dall'art. 48 c. 16 della L. 229/2016 e smi. Essendo, pertanto, impossibile aumentare il gettito tributario, la scelta rimane quella di continuare con il recupero dell'evasione tributaria per allargare la base impositiva ed aumentare le entrate comunali. Ciò porta benefici non solo al bilancio comunale ma anche dal punto di vista dell'equità fiscale.

Imposta unica comunale "IUC" – componenti IMU e TASI

Sono confermate le rilevanti novità in materia di tributi locali già introdotte dalla Legge di Stabilità 2016. Le più importanti sono quelle riconducibili alla cancellazione della tassazione immobiliare sulla abitazione principale, al definitivo abbandono della IMU secondaria ed alla sospensione di tutte le delibere che determinino un incremento della pressione fiscale locale. Inoltre sono state introdotte ulteriori lievi modifiche alle strutture dei tributi sugli immobili, prevedendo in particolare misure di riduzione per gli alloggi concessi in comodato d'uso gratuito o in locazione a canone concordato, oltre a chiarire alcuni aspetti in materia di imposizione sui fabbricati ad uso produttivo (i c.d. "imbullonati" della categoria catastale D). Queste disposizioni hanno avuto delle ripercussioni sul gettito dei tributi comunali IMU e TASI, in larga misura, ma non totalmente, compensati da trasferimento di fondi erariali e hanno interessato soprattutto gli impianti fotovoltaici.

A fronte dell'impossibilità di aumentare le aliquote e dell'esenzione tributaria sugli immobili inagibili il gettito dell'IMU 2019 è confermato nell'importo previsto nell'anno 2018, rimandando a successive variazioni l'adeguamento delle previsioni, sulla base delle comunicazioni ministeriali. Si è in attesa di conoscere il contributo assegnato a ristoro del minor gettito imu sugli immobili inagibili a seguito del sisma come previsto dal D.L. 189/2016, conv in L. 229/2016. Tale dato verrà continuamente monitorato oltre all'effettivo aggiornamento della banca dati al fine di quantizzare direttamente tale ammanco a titolo di imu. Al momento considerando la possibilità concessa a tutti i contribuenti che hanno la residenza nel "cratere" di sospendere il pagamento dei tributi risulta difficile quantificare il mancato gettito per inagibilità e quindi oggetto di ristoro. La ripresa dei pagamenti per le annualità oggetto di sospensione è stata posticipata al 31.12.2018.

Per quanto riguarda la TASI già dal 2016 non si applica più l'aliquota dello 0,33% introdotta dal Comune di Monte Vidon Corrado per l'abitazione principale.

La IUC è stata disciplinata con Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. 21 del 27/08/2014 e con atto C.C. n.21 del 13/07/2015.

L'IMU è stata disciplinata con Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. 29 del 27/09/2012 e con atto C.C. n.24 del 13/07/2015.

Gettito partite arretrate dell'imposta comunale sugli immobili

La previsione di recupero ICI 2019 è stata prevista in euro 17.000,00. L'Ente vuole continuare la sua attività tesa alla lotta all'evasione, al fine di garantire l'equità tributaria.

Imposta comunale sulla pubblicità:

La previsione 2019 tiene conto dei incassi dello scorso anno, viene gestita direttamente e ammonta ad Euro 2.500,00.

Le tariffe applicate sono quelle dello scorso anno, come riconfermate con specifica deliberazione di Giunta comunale.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione 2019 è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,5 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 3 del 15.02.2007 e modificato con atto n. 7 del 28/03/2008.

La previsione complessiva relativa a tale imposta ammonta ad Euro 40.000,00, in base agli incassi contabilizzati.

Tasse e Tributi speciali

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

La Tari sostituisce la Tares e la tariffa si conforma alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

È opportuno ricordare che la determinazione delle tariffe dal 2018 dovranno prendere in considerazione i fabbisogni standard.

Il gettito iscritto in bilancio di previsione è in linea con quello dell'anno 2018.

Tale stanziamento è al lordo del corrispondente accantonamento a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto nella parte uscita del bilancio, calcolato in base al tasso medio di mancato incasso del quinquennio precedente.

Diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione pari ad € 200,00, è stata mantenuta uguale a quella dell'anno 2019, sulla base delle medesime valutazioni espresse per l'imposta di pubblicità.

Fondo di solidarietà comunale.

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad

un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Le spettanze verranno comunicate sul sito del Ministero dell'Interno.

Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. E' stata eliminata inoltre l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' e sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato.

Resta confermata per il momento la quota di IMU trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad Euro 23.309,88.

Per gli anni oggetto di tale documento NON si stimano nuovi tagli al Fondo di Solidarietà.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Buona parte dei trasferimenti sono di origine Regionale e riguardano soprattutto la gestione post sisma, oltre ai consueti contributi che finanziano attività in ambito sociale, come il contributo all'acquisto dei libri scolastici per le famiglie meno abbienti.

L'aumento di gettito dei contributi regionali previsti per il triennio 2019/2021 e' dovuto esclusivamente alla quota che la Regione Marche eroga all'Ente per la copertura delle spese legate all'emergenza sisma 2016, tra le quali il pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione e la messa in sicurezza degli edifici.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore: Molti trasferimenti Regionali sono Assegnati direttamente all'unione Montana che gestisce per conto del Comune molti interventi in ambito sociale.

Altre considerazioni e vincoli:

Ad eccezione dei fondi regionali per funzioni delegate e di alcuni fondi regionali derivanti da leggi speciali, la maggior parte dei trasferimenti correnti iscritti in bilancio trovano un corrispondente capitolo di spesa di pari importo che sarà movimentato solo limitatamente ai relativi finanziamenti eventualmente assegnati. La loro iscrizione in bilancio trova giustificazione nella necessità di disporre di previsioni in cui tempestivamente collocare le risorse acquisite senza procedere a continue variazioni di bilancio.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle attuali tariffe, e ove possibile, anche con contributo regionale intervenire ad una riduzione delle stesse, per le fasce della popolazione più bisognosa.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

entrate extratributarie i proventi dei servizi pubblici così distinti:

a) servizi gratuiti:

- fornitura libri di testo

b) servizi le cui tariffe sono amministrate:

- a seguito del conferimento del servizio idrico integrato al Consorzio del Tennacola non sono previste entrate né per il servizio acquedotto né per il servizio fognario e depurativo.

c) servizi a domanda individuale:

- soggiorni estivi ragazzi e anziani

- mensa scolastica

- casa museo o.licini

- impianti sportivi

LAMPADE VOTIVE. L'art. 34 del D.L. 179/2012 al comma 26 sancisce che al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: «e illuminazioni votive». Pertanto il servizio di illuminazione privata delle sepolture non è più da intendersi come servizio a domanda e le relative tariffe vengono indicate nella deliberazione di aliquote e tariffe;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E ALTRE TARIFFE

Per quanto riguarda le politiche tariffarie si intende procedere alla conferma di tutte le tariffe dei servizi comunali attivi.

1) Mensa Scolastica.

Il servizio è in gestione diretta. L'utenza media è di circa 15 presenze nella Scuola dell'Infanzia. Vengono confermate le tariffe stabilite con atto di Giunta Municipale n. 12 del 02.02.18.

2) soggiorni estivi ragazzi e anziani

Il servizio **sarà gestito insieme al Comune di Falerone**. La contribuzione delle famiglie per questo servizio è rimasta invariata rispetto all'anno precedente. Il servizio si svolgerà per due settimane nel mese di luglio ed è garantito dal Comune anche agli anziani per i quali la contribuzione delle famiglie è fissata nello stesso importo dell'anno precedente. Anche per l'anno 2019 è prevista l'organizzazione di un corso di nuoto da effettuarsi presso la piscina Q-bo di Piane di Monteverde, che verrà organizzato presumibilmente nel mese di giugno/luglio. Il servizio di soggiorno termale anziani consiste nel trasporto degli anziani presso il centro termale di Sarnano, insieme al Comune di Falerone. La spesa a carico di ogni famiglia è rimasta invariata.
Vengono confermate le tariffe stabilite con atto di Giunta Municipale n. 12 del 02.02.18.

3) Servizi Museali

Vengono confermate le tariffe stabilite con atto di Giunta Municipale n. 12 del 02.02.18.

4) Impianti sportivi

Vengono confermate le tariffe stabilite con atto di Giunta Municipale n. 12 del 02.02.18.

11) Trasporto scolastico

Per quanto riguarda le tariffe relative al **servizio del trasporto scolastico**, si possono riassumere nel seguente prospetto:

- **€ 100,00** annuali - quota per ogni alunno;
- **€ 60,00** annuali - quota di o sola andata o solo ritorno per ogni alunno;
- **€ 75,00** annuali - quota per il secondo figlio;
- **€ 45,00** annuali - quota di o sola andata o solo ritorno per il secondo figlio;
- **3^ figlio** (trasportato da questo Comune) - **gratuito**

Tali quote sono dovute, indipendentemente da un utilizzo continuativo del servizio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attentamente monitorare tutti i bandi che prevedono l'assegnazione di risorse, e i fondi legati alla ricostruzione post sisma

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede l'assunzione di mutui.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile risparmi nella spesa o economie di scala.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto dei limiti di legge imposti dalla normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e potrà subire delle modifiche in base alle nuove necessità che potranno manifestarsi.

Al momento nel bilancio 2019/2021 non è prevista la proroga dei contratti in essere del personale assunto per far fronte all'emergenza sisma, e la cui spesa è finanziata da fondi regionali.

La spesa massima di riferimento per ciascuno delle annualità 2019, 2020 e 2021 è pari ad €. 230.814,00, spesa anno 2008, come previsto dall'art. 1 comma 562 della L. 296/2006.

Con specifica deliberazione si è approvata la programmazione per il nuovo triennio 2019/2021.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile I^ Settore Affari Generali ed Istituzionali	nessuna posizione organizzativa
Responsabile II^ Settore Finanze e contabilità	nessuna posizione organizzativa
Responsabile III^ Settore Assetto del territorio - Lavori pubblici - Attività produttive e vigilanza	nessuna posizione organizzativa
	Il Sindaco ha conferito a sé stesso tutti i compiti e le funzioni gestionali ivi compresa l'adozione di atti e provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno di tutti i Settori

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere improntate al rispetto dell'efficienza e dell'efficacia.

Il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è il seguente:

Amministrazione	Codice fiscale	Codice IPA	Regione	Provincia	Indirizzo	Telefono	PEC
Comune di M.V.Corrado	81001330448	c_f665	Marche	Fermo	P.zza O.Licini 7	734759348	certificata@pec.comune.montevidoncorrado.fm.it

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento (CUI)(2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarieArea / Servizio	Importo anno 2019	Importo anno 2020
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome				
1	Acquisizione servizi			Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta	85312110-3	Forti	Giuseppe	€ 66.660,00	Stanzamenti di bilancioArea finanziaria	€ 33.330,00	€ 33.330,00
5	Acquisizione servizi			Servizio mensa scolastica	66510000-8	Forti	Giuseppe	€ 39.800,00	Stanzamenti di bilancioArea finanziaria	€ 19.900,00	€ 19.900,00
								€ 106.460,00		€ 53.230,00	€ 53.230,00

le risorse finanziarie necessarie sono le seguenti:

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 53.230,00	€ 53.230,00	€ 106.460,00
Rinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Annotazioni			
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.			

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla sistemazione degli edifici danneggiati dal sisma, compatibilmente con le risorse e le procedure individuate e dovrà essere volta al miglioramento delle infrastrutture e degli edifici esistenti anche mediante contributi di enti esterni.

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti risulta essere il seguente:

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ⁽¹⁾
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
81001330448201900001	H86J1700045000	SISMA 2016 - LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO COMUNALE	LIBERATI ALBERTO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI				
81001330448201900002		DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE SUD DEL CENTRO STORICO INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO - 1^ STRALCIO	LIBERATI ALBERTO	399.695,00	399.695,00	CPA	1	SI	SI				

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente non ha problemi di cassa, non avendo fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ad ogni buon conto è importante monitorare i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare qualsiasi difficoltà in termini di cassa nel prosieguo.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, l'Ente potrà far ricorso all'agevolazione prevista per gli enti facenti parte del cratere. L'art 43 bis del dl. 50/2017 convertito con modificazioni dalla l. 96/2017 favorisce, infatti, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o il ricorso all'indebitamento, prevedendo espressamente quanto segue: *“al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.”* Tali spazi vanno rendicontati con la certificazione in sede di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo per gli anni 2017, 2018 e 2019 ai sensi dell'articolo 1, comma 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio gli uffici dovranno monitorare le entrate e le uscite al fine di garantire l'equilibrio di bilancio.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	218.077,78	0,00	0,00	218.077,78	215.466,14	0,00	0,00	215.466,14	215.466,14	0,00	0,00	215.466,14
3	6.948,02	0,00	0,00	6.948,02	6.948,02	0,00	0,00	6.948,02	6.948,02	0,00	0,00	6.948,02
4	47.862,47	0,00	0,00	47.862,47	47.966,37	0,00	0,00	47.966,37	47.966,37	0,00	0,00	47.966,37
5	3.409,80	0,00	0,00	3.409,80	3.071,22	0,00	0,00	3.071,22	3.071,22	0,00	0,00	3.071,22
6	9.336,57	0,00	0,00	9.336,57	9.255,41	0,00	0,00	9.255,41	9.255,41	0,00	0,00	9.255,41
7	8.250,00	0,00	0,00	8.250,00	8.250,00	0,00	0,00	8.250,00	8.250,00	0,00	0,00	8.250,00
9	65.414,42	0,00	0,00	65.414,42	64.904,02	0,00	0,00	64.904,02	64.904,02	0,00	0,00	64.904,02
10	79.851,13	0,00	0,00	79.851,13	78.658,74	0,00	0,00	78.658,74	78.658,74	0,00	0,00	78.658,74
11	100.582,00	0,00	0,00	100.582,00	100.550,00	0,00	0,00	100.550,00	100.550,00	0,00	0,00	100.550,00
12	51.682,72	5.000,00	0,00	56.682,72	50.782,72	5.000,00	0,00	55.782,72	50.782,72	5.000,00	0,00	55.782,72
14	2.372,70	0,00	0,00	2.372,70	2.188,56	0,00	0,00	2.188,56	2.188,56	0,00	0,00	2.188,56
50	0,00	0,00	58.693,17	58.693,17	0,00	0,00	60.815,94	60.815,94	0,00	0,00	60.815,94	60.815,94
60	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
99	0,00	0,00	726.531,66	726.531,66	0,00	0,00	726.531,66	726.531,66	0,00	0,00	726.531,66	726.531,66
TOTALI	593.787,61	5.000,00	935.224,83	1.534.012,44	588.041,20	5.000,00	937.347,60	1.530.388,80	588.041,20	5.000,00	937.347,60	1.530.388,80

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	273.957,43	3.903,79	0,00	277.861,22
3	6.948,02	0,00	0,00	6.948,02
4	70.944,76	0,00	0,00	70.944,76
5	3.609,80	1.684,53	0,00	5.294,33
6	15.277,33	0,00	0,00	15.277,33
7	19.236,65	0,00	0,00	19.236,65
9	93.794,11	0,00	0,00	93.794,11
10	111.687,08	1.332,44	0,00	113.019,52
11	100.651,68	6.500,01	0,00	107.151,69
12	86.370,96	305.000,00	0,00	391.370,96
14	2.372,70	1.549,60	0,00	3.922,30
50	0,00	0,00	59.525,62	59.525,62
60	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
99	0,00	0,00	729.086,25	729.086,25
TOTALI	784.850,52	319.970,37	938.611,87	2.043.432,76

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2019/2021 si occuperà della ricostruzione.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2018-2019-2020

Si rimanda alla deliberazione di Giunta comunale nr. 15 del 02.02.2018

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, le percentuali di possesso non sono tali da determinare le politiche e le scelte delle società partecipate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

(Con deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 22.12.2017 è stato deliberato di approvare, ai sensi dell'articolo 2, commi 594 e seguenti, della Legge 244/2007, la relazione, dove sono descritti gli interventi di razionalizzazione in corso e le previsioni di contenimento della spesa per il triennio 2018-2020.)

PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI (articolo 2, commi da 594 a 599, Legge n. 244/2007)

I commi da 594 a 599, dell'articolo 2 della Finanziaria 2008, introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche Amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare, la Legge individua tra le dotazioni oggetto del piano le dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili relativi ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Di seguito, sono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione per il Comune, il quale consta di n. 3 dipendenti e un Segretario comunale in convenzione.

Dotazioni Informatiche

L'Amministrazione comunale di Monte Vidon Corrado ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 7 personal computer;
- n.1 server con gruppo di continuità in comodato d'uso
- n. 1 stampante in rete con funzioni anche di fotocopiatrice e scanner;
- n. 1 telefax;
- n. 1 macchina da scrivere elettrica.

Obiettivi per il triennio

Le dotazioni strumentali e informatiche sopra elencate sono le minimali necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici con riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure quando il costo della riparazione superi il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non sopportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da inficiare l'invio obbligatorio di dati previsti dalla normativa, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sarà richiesta inferiore tecnologia. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dimesse solo nel caso in cui una valutazione costi/benefici darà esito positivo all'attivazione dell'iter procedurale, altrimenti saranno messe fuori uso.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione dell'utilizzo in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

La macchina da scrivere è ormai utilizzata sporadicamente, ma la dismissione è ovviamente antieconomica non esistendo più simile mercato, pertanto al termine del suo ciclo vitale non sarà sostituita.

Per il contenimento dei costi si continuerà ad utilizzare carta riciclata per le stampe di prova e per le minute dei provvedimenti.

Per quanto riguarda i canoni relativi all'assistenza software dei programmi questi sono legati alla proprietà degli stessi e quindi non è possibile rivolgersi al libero mercato.

Autovetture o altri automezzi di servizio

Gli automezzi a disposizione sono i seguenti:

Protezione Civile:

- Fiat panda 4x4;

Servizi vigilanza e Tecnico:

- Fiat Punto;
- ciclomotore

Servizio manutenzioni

- Autocarro;
- Fiat Doblo'
- macchina agricola semovente;
- spazzatrice

Obiettivi per il triennio

Non risulta possibile, né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi prima elencati, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Comune alla popolazione. Si evidenzia che l'autovettura Fiat punto è anche utilizzata saltuariamente per le missioni istituzionali. Gli altri mezzi in dotazione sono utilizzati dagli operai comunali per gli interventi di manutenzione sul territorio.

La sostituzione dei mezzi sopra elencati potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure allorquando i costi di riparazione superino il valore economico del bene compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o lubrificante.

Telefonia mobile

L'Amministrazione comunale non dispone di telefoni portatili.

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO, lì 26 ottobre 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Forti Giuseppe

Il Rappresentante Legale
f.to Forti Giuseppe